

ATHENAEUM

Studi di Letteratura e Storia dell'Antichità
pubblicati sotto gli auspici dell'Università di Pavia



VOLUME CENTOTREDICESIMO

I
—
2025

Estratto

Recensioni e notizie di pubblicazioni



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

COMO - NEW PRESS EDIZIONI - 2025

ATHENAEUM

Studi di Letteratura e Storia dell'Antichità

DIRETTORI

GIANCARLO MAZZOLI (onorario) - DARIO MANTOVANI (responsabile)

COMITATO EDITORIALE

ALBERTO CANOBBIO - FEDERICO CONDELLO - FABIO GASTI
STEPHEN HARRISON - LUIGI PELLECCHI - CHRISTOPH PIEPER
ELISA ROMANO - DENIS ROUSSET - JOHN SCHEID
FRANCESCA SCHIRONI - CHRISTOPHER SMITH
DANIELLE VAN MAL-MAEDER

COMITATO REDAZIONALE

ALESSIA BONADEO - MARCO FRESSURA
DONATELLA ZORODDU (coordinatrice)

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Michael von Albrecht (Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg)	Wolfgang Kaiser (Albert-Ludwigs-Universität Freiburg)
Mireille Armisen-Marchetti (Université de Toulouse II - Jean Jaurès)	Eckard Lefèvre (Albert-Ludwigs-Universität Freiburg)
Francisco Beltrán Lloris (Universidad de Zaragoza)	Matthew Leigh (St Anne's College, Oxford)
Francis Cairns (Florida State University)	Carlos Lévy (Université Paris IV Sorbonne)
Carmen Codoñer Merino (Universidad de Salamanca)	Clelia Mora (Università di Pavia)
Michael H. Crawford (University College London)	Jan Opsomer (KU Leuven)
Jean-Michel David (Université Paris I Panthéon-Sorbonne)	Ignacio Rodríguez Alfageme (Universidad Complutense de Madrid)
Werner Eck (Universität Köln)	Alan H. Sommerstein (University of Nottingham)
Michael Erler (Julius-Maximilians-Universität Würzburg)	Theo van den Hout (University of Chicago)
Alessandro Garcea (Université Paris IV Sorbonne)	Juan Pablo Vita (Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Madrid)
Pierre Gros (Université de Provence Aix-Marseille 1 / Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, Paris)	Gregor Vogt-Spira (Philipps-Universität Marburg)
Jeffrey Henderson (Boston University)	Paul Zanker (Ludwig-Maximilians-Universität München / SNS Pisa)
Michel Humbert (Université Paris II Panthéon-Assas)	Bernhard Zimmermann (Albert-Ludwigs-Universität Freiburg)

INDICE DEL VOLUME

Articoli

S. DMITRIEV, <i>Causes and Consequences of the Social War (357-355 B.C.)</i>	pag. 5
G. ROSELLÓ CALAFELL, In Numidiam ad reges profecti legati. <i>Relaciones exteriores y diplomacia nùmidia en època de las guerras pùnicas</i> [In Numidiam ad reges profecti legati. <i>Foreign Relations and Numidian Diplomacy at the Time of the Punic Wars</i>]	» 46
S. SISANI, <i>Lex (Acilia?) de pecuniis repetundis</i>	» 75
F. ROSCALLA, <i>Per una riflessione sulla congettura. Le difficoltà di uno stochasmos efficace tra teoria e prassi nella retorica del IV sec. d.C. [A Reflection on Conjectural Argument. The Difficulties of an Effective stochasmos between Theory and Practice in 4th Century AD Rhetoric]</i>	» 146
L.J. CASES, <i>Between Imperial and Local History. The Sack of Antioch in the Chronicle of Johannes Malalas</i>	» 179

Note e Discussioni

M.H. CRAWFORD, <i>The Praetor's Edict. A Note on Its Early History</i>	» 211
A. THEIN, <i>Lex Valeria or Cornelia. The Proscription Law at Cicero, S. Rosc. 125</i>	» 212
A. GUIDA, <i>Magnanimità e/o bestialità? I costumi dei Galli e una congettura a Diodoro Siculo 5.29.5 [Magnanimity and/or Bestiality? The Customs of the Gauls and a Conjecture on the Text of Diodorus Siculus 5.29.5]</i>	» 220
F. FERACO, <i>Nota esegetica e testuale a Plinio, nat. 18.347. I corni della luna [Exegetical and Textual Note to Pliny, nat. 18.347. The Horns of the Moon]</i>	» 228
P. MASTANDREA, <i>Tre recenti edizioni/interpretazioni di Massimiano elegiaco [Three Recent Editions/ Interpretations of Maximianus' Elegies]</i>	» 233
M. ZANIN, <i>Interpretare Niebuhr, Mommsen, Münzer e Gelzer. Considerazioni intorno a un libro recente [Interpreting Niebuhr, Mommsen, Münzer, and Gelzer. Reflections on a Recent Book]</i>	» 246
L. D'ALFONSO - A. GÜNEY - L. FOX-ZAMPICCOLI, <i>New Insights on the 1st Millennium BCE Occupation of the Citadel at Niğde-Kıvık Höyük. Excavations 2022-2024 in Sectors A2 and Ed</i>	» 266

Recensioni

G. ABBAMONTE - S. HARRISON (eds.), <i>Making and Rethinking the Renaissance. Between Greek and Latin in 15th-16th Century Europe</i> (G. Cascio)	» 285
E. AMATO - P. DE CICCIO - B. LANÇON - T. MOREAU (édité par), <i>Les historiens fragmentaires de langue grecque à l'époque romaine impériale et tardive</i> (A. Sansone)	» 288
A.-E. BERON (ed.): <i>Calpurnius Siculus, Erste Ekloge</i> (C. Maracci)	» 291
F. BIGI - I. TANTILLO (a c. di), <i>Senatori romani nel Pretorio di Gortina. Le statue di Asclepiodotus e la politica di Graziano dopo Adrianopoli</i> (J. Lampeggi)	» 294
L. CARRARA (a c. di), <i>Il 'Quarto incluso'. Studi sul quarto dramma nel teatro greco di età classica</i> (V. Mastellari)	» 297
G. CELOTTO, <i>Amor Belli. Love and Strife in Lucan's Bellum civile</i> (N. Lanzarone)	» 303
E. CERRONI, <i>«Morir per la patria». Tirteo in Italia dalla fine del Settecento al 1940</i> (G. Burzacchini)	» 305
CH. CORBO, <i>Diritto e decoro urbano in Roma antica</i> (F. Procchi)	» 309
E. DAL CHIELE (ed.): <i>Agostino, La provvidenza</i> (G. Catapano)	» 312
B. DEMULDER, <i>Plutarch's Cosmological Ethics</i> (F. Ferrari)	» 314
F. DE NICOLA (a c. di): <i>Dionis Chrysostomi De Ilio non capto</i> Francisco Philelfo interprete; <i>De philosophia, De philosopho, De ornatu philosophi</i> Georgio Merula interprete (A. Grillone) ...	» 319
D. DI RIENZO (ed.): <i>Cicerone, Academica. L'arte del dubbio</i> (M. Oliva)	» 324
F. GASTI (a c. di), <i>Ennodio di Pavia: cultura, letteratura, stile fra V e VI secolo</i> (S. Santelia) ...	» 327

V. GIGANTE LANZARA (a c. di): Nicandro di Colofone, <i>Theriaka-Alexipharmaka</i> (E. Sistikou)	pag.	332
E. LEPORE, <i>Tra storia antica e moderna. Saggi di storia della storiografia</i> , a c. di A. STORCHI MARINO (G. Bandelli)	»	333
L. LIN, <i>Die Helfer der Vernunft. Scham und verwandte Emotionen bei Platon</i> (F. Ferrari)	»	341
A. MAGNETTO (a c. di), <i>Piero Treves. Tra storia ellenistica e storia della cultura</i> , con la coll. di D. AMENDOLA (G. Cefalo)	»	344
A. MARCONE, <i>Sul mondo antico. Altri scritti vari di storia della storiografia moderna</i> (M. Pinto)	»	348
G. MAZZOLI, <i>Orme della memoria nella letteratura latina tardoantica</i> (F.E. Consolino)	»	350
B. MULLIGAN, <i>The Poetry of Ennodius</i> (D. Di Rienzo)	»	354
D. ROMANO, <i>Studi draconziani</i> (A. Bisanti)	»	360
R. SCUDERI (ed.): Diodoro Siculo, <i>Biblioteca storica, Libri XXXIV-XXXVI</i> (M. Gammella)	»	365
M. TARPIN (éd.), <i>Colonies, territoires et statuts: nouvelles approches</i> (L. Gagliardi)	»	371
U. TISCHER - U. GÄRTNER - A. FORST (eds.), <i>Ut pictura poeta. Author Images and the Reading of Ancient Literature. Autorbilder und die Lektüre antiker Literatur</i> (F. Lubian)	»	374
F.J. VERVAET, <i>Reform, Revolution, Reaction. A Short History of Rome from the Origins of the Social War to the Dictatorship of Sulla</i> (L. Gagliardi)	»	379
Pubblicazioni ricevute	»	381

ELISA DAL CHIELE (ed.): Agostino, *La provvidenza*, testo, traduzione e commento a c. di E. D.Ch. (Testi e manuali per l'insegnamento universitario del latino 150), Bologna, Patron Editore 2020, pp. 288.

Non si può certo dire che gli studi su Agostino e la sua immensa opera siano pochi né che il ritmo della loro crescita sia lento. Per rendersene conto, basta consultare il principale repertorio bibliografico internazionale delle ricerche agostiniane, il celebre «Bulletin augustinien» inserito

ogni anno nel secondo fascicolo della «Revue d'études agostiniennes et patristiques». Negli ultimi tre numeri, relativi alle pubblicazioni uscite negli anni 2020, 2021 e 2022, sono stati segnalati rispettivamente 275, 145 e 160 nuovi titoli (alcuni dei quali collettanei). In questo incessante pullulare di lavori sul grande Padre della Chiesa, c'è tuttavia un genere ancora poco coltivato, che a modesto giudizio dello scrivente rappresenta il primo *desideratum* per un autentico progresso nella conoscenza del suo pensiero: il genere del commento. La traduzione integrale degli scritti agostiniani è stata completata in italiano ormai una ventina di anni fa, nella collana della Nuova Biblioteca Agostiniana; imprese analoghe in lingua francese, inglese e spagnola sono prossime al traguardo. Il grandioso progetto dell'*Augustinus-Lexikon*, il dizionario che riserva una voce a ogni opera e a ogni termine fondamentale del linguaggio di Agostino, è giunto finalmente a compimento nel 2024. Riviste specializzate – quali «Augustiniana», «Augustinian Studies», «Augustinianum», «Augustinus», «Percorsi Agostiniani» e la già citata «Revue» – ospitano continuamente articoli scientifici di alto livello. Monografie e contributi in volume, spesso derivanti da dissertazioni e da convegni accademici, sono giunti a coprire pressoché ogni ambito della produzione letteraria di Agostino e qualsiasi tema maggiore della sua profonda e influente riflessione. In tale contesto, ciò di cui più si avverte l'esigenza è un'analisi dettagliata e sistematica dei testi agostiniani, che guidi il lettore a coglierne con precisione il significato e faccia tesoro della copiosa bibliografia che li riguarda.

L'edizione commentata del *Sermo de providentia dei* che Elisa Dal Chiele ha realizzato per i tipi di Pàtron è un modello esemplare di questo genere di lavoro scientifico di cui gli studi agostiniani hanno realmente bisogno. Il testo in questione fu riscoperto da François Dolbeau una trentina di anni fa nei ff. 99r-103r del manoscritto 213 (B. III. 9) della Biblioteca Comunale di Mantova e per questo è classificato come *Sermo Dolbeau 29*. Partendo dall'*editio princeps* pubblicata dallo stesso Dolbeau nella «Revue» del 1995, Dal Chiele l'ha perfezionata grazie anche a un riesame della tradizione indiretta, e più precisamente del ramo di questa costituito dagli *Excerpta* di Eugippio (l'altro ramo è rappresentato da un florilegio anonimo trådito dal manoscritto Clm 16057 della Bayerische Staatsbibliothek di Monaco). L'edizione di Dal Chiele si discosta da quella di Dolbeau in tredici punti, elencati a p. 45. La tradizione del testo è descritta con precisione all'inizio dell'«Introduzione», che passa poi ad occuparsi del titolo, della datazione, delle argomentazioni, delle citazioni scritturistiche, dello stile e della struttura, per formulare infine alcune ipotesi sulla natura del *De providentia dei* di Agostino. Rispetto alla tesi sostenuta dal Dolbeau e da Jan den Boeft, secondo cui il testo sarebbe il risultato della revisione di un'omelia e della sua rielaborazione in forma di *liber*, Dal Chiele avanza delle acute osservazioni critiche, in base alle quali pare più probabile che il testo sia invece «un *patchwork* di materiali agostiniani (alcuni certamente omiletici) assemblati da un compilatore» (p. 40). In altre parole, il *sermo* che noi leggiamo non sarebbe in realtà il *liber de providentia* di cui Agostino parla a Dario nella lettera 231, ma tutt'al più «una versione compendiativa» (*ibid.*) dello stesso. Gli *infideles* a cui il *sermo* contrappone le proprie argomentazioni, inoltre, secondo Dal Chiele non vanno intesi come coloro che non condividono la fede cristiana, bensì come tutti coloro che, indipendentemente dalla loro appartenenza religiosa, non credono che la provvidenza divina sia universale e si estenda alle cose umane: «l'epicureo o più in generale il pagano, certo, ma anche e soprattutto il cristiano che pensa come loro» (p. 42).

La prima traduzione italiana del nostro *sermo* si deve a Vincenzo Tarulli ed è apparsa nel secondo tomo dei *Discorsi nuovi* nella «Nuova Biblioteca Agostiniana» (Roma, Città Nuova

2002). Dal Chiele ha compiuto una seconda traduzione, estremamente accurata. Si consideri ad esempio questo passo nel capitolo iniziale del *sermo* (ll. 8-12 nell'edizione di Dal Chiele):

Hanc enim plerique homines negant, dum intuentur quaedam multa et magna in hac uita et conuersatione mortalium uelut inconsultis casibus fieri, et, quia ipsi eorum causas atque ordinem non ualent adsequi, non ea putant ad dei gubernantis consilium pertinere, sed quadam fortuita temeritate contingere.

Si confrontino tra loro le due traduzioni:

Sono molti infatti coloro che negano questa Provvidenza, specialmente quando considerano il gran numero di fatti importanti della vita e convivenza umana che sembrano accadere per un cieco destino. Non riuscendo, questi negatori, a scoprire le cause e l'ordine di tali eventi, pensano che essi non possono rientrare nel piano di un Dio che governa l'universo ma accadono per una tal quale volubilità del caso. (Trad. Tarulli)

La maggior parte delle persone è convinta che la provvidenza non esista, osservando che in questa vita e nei rapporti tra i mortali alcuni episodi gravi accadono ripetutamente come per casi insensati. Così, dal momento che loro non sono in grado di comprendere cause e ordine di questi eventi, pensano che non rientrino nel disegno di un dio che governa, ma capitino piuttosto per un cieco e casuale impulso. (Trad. Dal Chiele)

Proporre una nuova ipotesi sulla natura del testo, una nuova edizione critica e una nuova traduzione sarebbe già assai meritevole, ma il contributo straordinario fornito dal libro curato da Dal Chiele sta soprattutto nell'ampissimo commento: ben 191 pagine (pp. 69-259), che spiegano ogni minimo particolare di un testo che ne conta appena 10 e utilizzano una messe di riferimenti bibliografici così abbondante che il suo elenco occupa altre 18 pagine (pp. 261-278). Si tratta di bibliografia in francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco, il che fa impallidire il monolinguisimo di certi lavori prodotti oltreoceano e ne mostra, se ancora ve ne fosse bisogno, l'insostenibile limitatezza scientifica. Quel che è certo è che qualsiasi studio futuro sul *De prouidentia dei* di Agostino che ignorasse l'eccellente edizione italiana approntata da Elisa Dal Chiele sarebbe semplicemente impresentabile. Essa si pone come un riferimento imprescindibile e paradigmatico della migliore ricerca agostiniana a livello internazionale.

Giovanni Catapano
 Università di Padova
 giovanni.catapano@unipd.it

Peer-review

Articoli e note inviati per la pubblicazione alla rivista sono sottoposti – nella forma del doppio anonimato – a peer-review di due esperti, di cui uno almeno esterno alla Direzione, al Comitato editoriale o al Comitato scientifico. Nel secondo fascicolo delle annate pari è pubblicato l'elenco dei revisori, disponibile anche nella pagina web.

Norme per i collaboratori

Tutti i contributi, redatti in forma definitiva, debbono essere inviati su file allegando PDF a:

Redazione di Athenaeum, Università, 27100 Pavia - E-mail: athen@unipv.it

I contributi non accettati per la pubblicazione non si restituiscono.

La Rivista dà ai collaboratori gli estratti dei loro contributi in formato PDF.

Per tutte le **norme redazionali** vd. pagina web della Rivista: <http://athenaeum.unipv.it>

Nella pagina web della Rivista sono consultabili gli **indici generali** e gli **indici dei collaboratori** dal 1958, gli **elenchi dei revisori** dal 2010 e gli **Abstract** di articoli e note dal 2012.

Autorizzazione del Tribunale di Pavia n.62 del 19/2/1955

Finito di stampare nel mese di giugno 2025
da New Press Edizioni Srl

Tel. 031 30.12.68/69 - fax 031 30.12.67

www.newpressedizioni.com - info@newpressedizioni.com

La Rivista «Athenaeum» ha ottenuto valutazioni di eccellenza fra le pubblicazioni del suo campo da parte delle principali agenzie mondiali di ranking.

- **Arts & Humanities Citation Index di WoS (Web of Science)**, che la include nel ristretto novero delle pubblicazioni più importanti del settore, sulla base di valutazioni qualitative e quantitative costantemente aggiornate.
- **Norwegian Register for Scientific Journals, Series and Publishers (Level 1)**.
- **MIAR (Information Matrix for the Analysis of Journals)**, con l'indice di diffusione più alto (11,0).
- **ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca)**, classe A nelle liste delle riviste ai fini dell'abilitazione scientifica nazionale per l'area 10, Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, per l'area 11, Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (C5), e per l'area 12, Scienze giuridiche.

Inoltre «Athenaeum» è presente nei database:

L'Année Philologique

DIALNET

IBZ Online

Linguistic Bibliography

Modern Language Association Database (MLA)

Scopus - Arts & Humanities

Le quote d'abbonamento per il 2024 sono così fissate:

ITALIA: € 70,00 per i privati; € 120,00 per Enti e Istituzioni

EUROPA: € 155,00 + spese postali € 28,00

RESTO DEL MONDO: € 170,00 + spese postali € 28,00.

I versamenti vanno effettuati sul c/c postale 98017668 intestato a «New Press Edizioni Srl», Via della Traversa 22 - 22074 LOMAZZO (CO), o tramite bonifico bancario su CRÉDIT AGRICOLE sede di Como, IBAN: IT 24 I 06230 10920 000047692611, BIC: CRPPIT2PXXX, specificando come causale «Rivista Athenaeum rinnovo 2024».

I libri per recensione devono essere inviati a «Rivista Athenaeum», Università, Strada Nuova 65 - 27100 PAVIA

Pagina web della Rivista: <http://athenaeum.unipv.it>

La Rivista «Athenaeum» è distribuita in tutto il mondo in formato elettronico da ProQuest.